

Sommario

<i>PSR LOMBARDIA 2014-2020 – LE MISURE APERTE</i>	1
<i>Via libera al secondo bando "Investimenti". Domande aperte fino al 23 settembre</i>	1
<i>Termine a fine anno per il bando dell'operazione 3.1.01 "Sostegno ai regimi di qualità"</i>	2
<i>Bando aperto fino al 29 dicembre 2017 per la Misura 6, Incentivi ai giovani agricoltori</i>	2
BANDI E PROGETTI	3
<i>Rinnovabili, oltre 2 milioni di euro per il bando regionale accumuli</i>	3
<i>Bando Regione-Unioncamere per partecipare a Speciality Fine Food Fair London 2016</i>	3
<i>Imprese agroalimentari al Sial di Parigi con un bando Regione-Unioncamere</i>	3
<i>Progetto europeo per il settore biologico lombardo. Presentazione a Unioncamere il 18 luglio</i>	4
NORMATIVA	4
<i>Collegato agricolo: potature e sfalci non considerati rifiuto se produttivi di energia</i>	4
<i>Limiti all'uso del Glifosato, ok da Comitato permanente a proposta Commissione Ue</i>	5
<i>Approvata dalla Commissione Ue la prima lista delle specie aliene invasive</i>	5
MERCATI E STATISTICHE	5
<i>Report Agrosserva: aumenta l'occupazione nei campi e migliora l'accesso al credito</i>	5
<i>Crescono anche a giugno le importazioni di riso dai Pma. Missione Ue in Cambogia</i>	6
<i>Commissione Ue: buone prospettive per export carne suina. Luci ed ombre sul latte</i>	6
<i>Calano nel 2015 le infrazioni legate a utilizzo e commercio di prodotti fitosanitari</i>	7
VARIE DAL MIPAAF	7
<i>Convocato il 20 luglio a Roma il tavolo nazionale della filiera cerealicola</i>	7
<i>Completata la mappatura del genoma frumento duro</i>	7
PIANETA CIA	8
<i>Con le giornate sul marketing associativo la Cia prepara il rinnovamento dei servizi confederali</i>	8
<i>Soil Day 2016, la Cia difende il suolo: "Stop al cemento, persi 55 ettari coltivati al giorno"</i>	8
AGRICOLTURA ROSA	9
<i>"Ri-scopriamo l'agricoltura", il 23 luglio, con Donne in Campo Cia Est Lombardia</i>	9
<i>Donne in Campo Lombardia: mercati domenica a Melegnano e settimana prossima a Milano</i>	9

PSR LOMBARDIA 2014-2020 – LE MISURE APERTE

Via libera al secondo bando "Investimenti". Domande aperte fino al 23 settembre

Con decreto n. 6457 del 6 Luglio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (Burl) n. 28 del 12 luglio 2016, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato le disposizioni attuative per la presentazione delle domande dell'Operazione 4.1.01, relativa alla Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" del Programma di Sviluppo Rurale

2014-2020 (PSR).

Possono accedere al bando gli imprenditori individuali e le società agricole di persone, capitali o cooperative. Il contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, varia dal 35% al 55%, sulla base del tipo di azienda (condotta da giovane o da non giovane) e della ubicazione dell'azienda del richiedente (zona non svantaggiata o zona svantaggiata di montagna).

In particolare le domande vengono ordinate in due graduatorie regionali decrescenti, una inerente alle "aziende di montagna" e una inerente alle "aziende non di montagna", redatte sulla base del punteggio, la cui attribuzione avviene valutando nell'ordine:

- a) i requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale);
- b) il comparto produttivo interessato dagli interventi richiesti;
- c) le caratteristiche del richiedente e dell'azienda. Il massimale di spesa ammissibile a contributo per ogni beneficiario è pari a: - € 3.000.000 per domanda, di cui non oltre € 1.000.000 per investimenti relativi alla trasformazione e/o alla commercializzazione dei prodotti aziendali; - € 6.000.000 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020.

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 80.000.000, di cui: a) € 20.000.000 per le domande presentate da imprese classificate "Aziende delle zone svantaggiate di montagna"; b) € 60.000.000 per le domande presentate da imprese classificate "Aziende non di montagna".

È possibile presentare le domande fino al 23 settembre 2016.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213816017995&p=1213276891208&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper

Termine a fine anno per il bando dell'operazione 3.1.01 "Sostegno ai regimi di qualità"

Scade il 31 dicembre 2016 il termine per partecipare all'Operazione 3.1.01 "Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità" della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Le produzioni, oggetto di sostegno, sono quelle registrate in UE e riconosciute a livello nazionale, ottenute sul territorio della Regione Lombardia, secondo i requisiti previsti dai "regimi di qualità" come Agricoltura Biologica; Prodotti agroalimentari registrati come Denominazione d'Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP), Specialità Tradizionale Garantita (STG); Vini registrati come Denominazione d'Origine Controllata (DOC), Denominazione d'Origine Controllata Garantita (DOCG), Indicazione Geografica Tipica (IGT); Sistema Qualità Nazionale per la zootecnia (SQN zootecnia) riconosciuti dal Ministero politiche agricole alimentari e forestali; Sistema Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SQNPI); Vini aromatizzati; Bevande spiritose a indicazioni geografiche. L'aiuto è concesso secondo la tipologia del contributo in conto capitale. Il sostegno è concesso per un periodo di 5 anni a partire dalla data in cui l'azienda partecipa per la prima volta al regime di qualità. Il contributo è pari al 100% della spesa sostenuta. L'importo non può essere inferiore a € 100 e superiore a € 3.000 all'anno, per beneficiario, indipendentemente dall'entità della spesa sostenuta e dal numero di regimi di qualità ai quali l'azienda partecipa per la prima volta.

Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/74/697/Bando%20Misura%203.pdf>

Bando aperto fino al 29 dicembre 2017 per la Misura 6, Incentivi ai giovani agricoltori

Sarà aperto fino al 29 dicembre 2017 il bando relativo all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese").

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di: a) titolare di una impresa individuale, b) rappresentante legale di una società agricola di persone, capitali o cooperativa. Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società di cui alle precedenti lettere a) e b) che abbia nel territorio della regione Lombardia: - il

centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; - almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

Al fine dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in otto periodi

Le risorse complessive disponibili ammontano a 23.000.000,00 euro.

Maggiori approfondimenti al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/183/501/Burl%20n.%2052%20del%2022%20dicembre%202015%20PSR%202014-2020%20Bando%20Misura%206%20Operazione%206.1.01%20aziende%20giovani%20imprenditori.pdf>

BANDI E PROGETTI

Rinnovabili, oltre 2 milioni di euro per il bando regionale accumuli

Cinquecentoottantadue richieste pervenute, 551 gli ammessi agli incentivi, 31 i non ammessi. Le risorse complessivamente utilizzate sono state 2.307.038,48 Euro, dunque entro il limite di 2.411.491,21 euro che era stato deliberato. Questi sono i numeri del cosiddetto "Bando accumuli", approvato con Delibera di Giunta regionale, che prevedeva "Misure di incentivazione per la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici".

Le misure di incentivazione riguardavano: "Bando di contributi per sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici" (bando a sportello con una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro) destinato a soggetti pubblici e privati residenti in Lombardia.

Queste misure contribuiscono all'attuazione del Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) che mira all'efficientamento del patrimonio edilizio esistente, soprattutto pubblico, e individua tra le azioni prioritarie l'utilizzo di sistemi di accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nell'ottica della sostenibilità ambientale.

www.reti.regione.lombardia.it

Bando Regione-Unioncamere per partecipare a Speciality Fine Food Fair London 2016

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, offrono alle imprese lombarde l'opportunità di partecipare alla manifestazione fieristica Speciality Fine Food Fair 2016, in programma all'Olympia Conference Center di Londra dal 4 al 6 settembre. Giunta alla 17ª edizione, Speciality Fine Food London, è la principale vetrina in Gran Bretagna per i prodotti agroalimentari di qualità e per la loro promozione presso agenti e buyer professionisti di provenienza europea ed internazionale.

Nell'ultima edizione si sono registrati 793 espositori e 11.500 visitatori fra gastronomie, dettaglianti, ristoranti, alberghi, ristoratori, grossisti, distributori e importatori.

Possono presentare domanda di partecipazione le micro-piccole imprese lombarde o i consorzi lombarde. Le domande possono già essere presentate, fino alle ore 12 del 19 luglio prossimo. L'adesione al progetto deve essere comunicata esclusivamente via Pec a Unioncamere Lombardia all'indirizzobandi.areaimprese@legalmail.it. Il beneficio è erogato sotto forma di servizi e non è previsto alcun pagamento diretto all'impresa beneficiaria.

Per approfondimenti:

<http://www.unioncamerelombardia.it/news.asp?show=0&IDNews=1085>
www.agricoltura.regione.lombardia.it

Imprese agroalimentari al Sial di Parigi con un bando Regione-Unioncamere

Nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia offrono alle micro, piccole, medie imprese e consorzi lombardi del comparto eno-agroalimentare l'opportunità di partecipare alla manifestazione fieristica Sial Parigi.

Si tratta una delle più importanti rassegne mondiali dedicate al settore food, si terrà a Parigi dal 16 al 20 ottobre prossimi.

Possono presentare domanda di partecipazione le micro-piccole imprese lombarde o i consorzi lombardi. Le domande possono già essere presentate, fino alle ore 12 del 23 luglio prossimo. L'adesione al progetto deve essere comunicata esclusivamente via Pec a Unioncamere Lombardia all'indirizzo: bandi.areaimprese@legalmail.it. Il beneficio è erogato sotto forma di servizi e non è previsto alcun pagamento diretto all'impresa beneficiaria.

<http://www.unioncamerelombardia.it/news.asp?show=0&IDNews=1091>

Progetto europeo per il settore biologico lombardo. Presentazione a Unioncamere il 18 luglio

Il 18 luglio 2016 dalle 10:00 alle 12:30 si terrà, presso la sede di Unioncamere Lombardia, l'evento di presentazione del progetto europeo "SME Organics", le cui attività, finanziate dalla Commissione nell'ambito del programma Interreg Europe, mirano a sostenere il settore biologico lombardo. Il progetto, di cui Unioncamere Lombardia è partner, vede il coinvolgimento di oltre 35 stakeholders lombardi, che nel pomeriggio dello stesso giorno organizzeranno un seminario operativo inteso a raccogliere gli spunti per la redazione, entro la fine del prossimo anno, di un "Regional Action Plan", che sarà implementato sul territorio nel corso dei due anni successivi. Per iscrizioni e approfondimenti sul programma: <http://www.unioncamerelombardia.it/news.asp?show=0&IDNews=1089>

NORMATIVA

Collegato agricolo: potature e sfalci non considerati rifiuto se produttivi di energia

Sfalci, potature e residui derivanti da attività di manutenzione del verde urbano non saranno considerati rifiuti quando destinati alla produzione di energia rinnovabile o alle normali pratiche agricole e zootecniche

È una delle disposizioni contenute nel collegato agricolo, approvato definitivamente la scorsa settimana (Cfr. Impresa Agricola news 26 del 7 luglio 2016).

Questo grazie ad un emendamento formulato dall'On. Veronica Tentori (Pd) prima firmataria, con il supporto di Cia Alta Lombardia.

A seguito della definitiva approvazione del provvedimento da parte del Senato, il comma 1 dell'articolo 185 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è così riformulato: *«f) le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), del presente articolo, paglia, sfalci e potature, provenienti dalle attività di cui all'articolo 184, comma 2, lettera e), (i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali) ; e comma 3, lettera a) (i rifiuti da attività agricole e agro-industriali), nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano né mettono in pericolo la salute umana».*

A condizione, quindi, che si realizzi un effettivo reimpiego di tale materia sia in ambito agricolo che per la produzione di energia, gli operatori del verde che producono scarti vegetali non sono da oggi più soggetti a tutti quegli adempimenti quale l'annotazione sui registri di carico-scarico, la compilazione dei formulari di trasporto verso gli impianti autorizzati, iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, la presentazione dei MUD. Gli stessi operatori non saranno inoltre più passibili di

sanzioni in tutti quei casi, purtroppo alquanto frequenti, di inadempienza, spesso meramente formale, a tale coacervo di disposizioni.

Si tratta di scarti che fino ad oggi venivano smaltiti come rifiuti e in discarica, con rilevanti costi per gli enti locali e per tutti i cittadini ed ora in avanti potranno essere utilizzati come risorsa in una logica di risparmio ed economia circolare. Secondo i dati Fiper, nei Comuni italiani si producono 3-4 milioni di tonnellate/anno di potature del verde pubblico con un costo di smaltimento in discarica di circa 180-240 milioni di euro a fronte di un possibile ricavo, in caso di utilizzo energetico, di 80-120 milioni. Il beneficio economico complessivo per l'Amministrazione pubblica italiana potrà dunque aggirarsi tra 240-360 milioni di euro all'anno.

www.ciaaaltalombardia.it

www.senato.it

Limiti all'uso del Glifosato, ok da Comitato permanente a proposta Commissione Ue

Il comitato permanente sui prodotti fitosanitari dell'Ue ha dato il via libera alla proposta della Commissione europea di porre limiti all'uso del glifosato, l'erbicida utilizzato in quasi tutte le colture del Pianeta, al centro di discussioni per la presunta nocività alla salute dell'uomo e la cui autorizzazione all'utilizzo è stata recentemente rinnovata fino alla fine del 2017 (*Cfr Impresa Agricola news n. 25 del 30 giugno 2016*).

In particolare la proposta approvata stabilisce che verrà introdotto il divieto di alcuni coformulanti e l'obbligo di minimizzare l'uso del fitofarmaco in aree specifiche, come parchi pubblici o campi da gioco, specie se frequentati da bambini, oltre all'impegno a prestare attenzione alla protezione delle falde acquifere. Queste restrizioni resteranno in vigore per tutta la durata della proroga dell'autorizzazione del glifosato.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Approvata dalla Commissione Ue la prima lista delle specie aliene invasive

Primo passo della Commissione europea per contrastare le specie aliene invasive.

Sulla base di consultazioni con gli Stati membri e le parti interessate, la Commissione ha infatti approvato una lista che ne identifica 37.

Si dicono specie aliene invasive le piante o gli animali estranei al loro ambiente naturale che minacciano le specie autoctone e che rappresentano una delle minacce in più rapida crescita alla biodiversità dell'unione europea

Agli stati membri viene chiesto di assumere misure per contenere queste specie, facendo in modo che non vengano detenute intenzionalmente, vendute, trasportate, riprodotte o rilasciate nell'ambiente.

Per approfondimenti:

http://ec.europa.eu/environment/nature/invasivealien/index_en.htm

MERCATI E STATISTICHE

Report Agrosserva: aumenta l'occupazione nei campi e migliora l'accesso al credito

Sulla scia della ripresa evidenziata a partire dal 2015 il settore agroalimentare registra un positivo avvio di 2016. È quanto emerge dal rapporto AgrOsserva di Ismea e Unioncamere relativo al I trimestre 2016.

Più nel dettaglio il settore agroalimentare italiano, nell'insieme di agricoltura e agroindustria, chiude il 2015 con una crescita più robusta di quella registrata dall'economia nazionale, considerata nel suo complesso: il valore aggiunto del settore registra una crescita del 4,2% a valori correnti e del 2,3% in volume.

Per quanto riguarda l'agricoltura, crescono sia il valore della produzione che l'occupazione; quest'ultima segna un tasso incrementale annuo del +3,8%, a fronte di un dato medio nazionale

dello 0,8%. Nei primi tre mesi dell'anno in corso tale dinamica positiva risulta ulteriormente rafforzata: il numero degli occupati nelle campagne cresce infatti del 5,8% su base annua, con un contributo particolarmente significativo degli under 35 (+13,8% rispetto ai primi tre mesi del 2015). La dinamicità del settore agroalimentare nazionale si deve, invece, ancora principalmente alla tonicità della domanda estera: dopo il +7,4% messo a segno dal food&beverage Made in Italy sui mercati esteri nel 2015, l'export del settore registra un ulteriore +1,8% nel primo trimestre 2016, favorito dalla stabilità del tasso di cambio dell'euro e dalle condizioni economiche dei Paesi dell'Area Euro. L'appesantimento del mercato interno finisce invece con l'avere dei riflessi negativi sulla situazione economica delle campagne. In base alle elaborazioni Ismea, i listini dei prodotti agricoli nazionali, nel primo scorcio dell'anno, restano bassi, di riflesso anche al corso deflativo delle principali commodity a livello internazionale. Nei primi tre mesi si registra, infatti, un calo dei prezzi all'origine del 10,1% (rispetto al livello dei primi tre mesi del 2015) per la flessione dei prodotti zootecnici (-3,4%) ma soprattutto di quelli vegetali (-15,2%). Ad aprile e a maggio la tendenza negativa tuttavia si attenua (rispettivamente, del -7,8% e del -4,6% le variazioni mensili su base annua), grazie alla ripresa mensile delle quotazioni di frutta e ortaggi. Sul fronte dei costi, l'indice Ismea dei prezzi dei mezzi correnti di produzione evidenzia una flessione dell'1,9% rispetto al primo trimestre del 2015.

Per quanto riguarda l'accesso al credito delle aziende agricole, secondo i dati di Banca d'Italia, il settore primario italiano non ha risentito, se non in maniera lieve, nel corso del 2015, della restrizione creditizia che ha colpito gli altri settori. Il livello degli impieghi concessi al settore si è, infatti, assestato sui 44 miliardi di euro, registrando un aumento dello 0,5% rispetto al 2014. Si può, quindi, confermare che anche nel 2015 l'agricoltura italiana è stata interessata in maniera marginale dal fenomeno del credit crunch, che influenza l'economia italiana dal 2012. Infine si sta progressivamente esaurendo la tendenza strutturale alla diminuzione del numero di imprese agricole, che ha caratterizzato l'economia italiana dal secondo dopoguerra in poi. È quanto sembrano mostrare i dati del Registro delle Camere di commercio per il primo trimestre dell'anno. Rispetto al marzo 2015, infatti, il saldo resta ancora negativo (-4.275 unità, pari al -0,6% in termini tendenziali), ma è anche il più contenuto da 5 anni. Inoltre, in 5 regioni - per la prima volta dal 2010 - il bilancio è addirittura positivo. A fine marzo, quindi, l'agricoltura può contare su 740mila imprese registrate (pari al 12,3% del totale delle imprese esistenti), circa 11mila delle quali operanti nella silvicoltura.

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6933>

Crescono anche a giugno le importazioni di riso dai Pma. Missione Ue in Cambogia

Il flusso di importazione di riso lavorato da Paesi meno avanzati continua ad aumentare, tanto da raggiungere nel periodo settembre 2015 – giugno 2016 il livello di 316.974 tonnellate di riso base lavorato (37.370 tonnellate di riso in più rispetto allo stesso periodo della campagna precedente).

Ne dà notizia sul proprio sito internet l'Ente Nazionale Risi precisando che le importazioni dalla Cambogia si sono incrementate di 57.856 tonnellate portandosi al livello di 270.906 tonnellate di riso base lavorato, mentre le importazioni dal Myanmar si sono ridotte di 19.569 tonnellate rispetto allo stesso periodo della campagna scorsa. La delegazione italiana ha a più riprese sollecitato la Commissione ad intervenire per adottare una soluzione al problema delle importazioni di riso lavorato indica a dazio zero da Cambogia e Myanmar. (Cfr. *Impresa agricola news n. 26 del 7 luglio 2016*).

In questi giorni (13-15 luglio), come formalmente annunciato dalla Commissione Europea, una delegazione costituita da funzionari della DG Agri e della DG trade si è recata in Cambogia per attuare un dialogo con le autorità del luogo sul tema dei flussi di importazioni e per ribadire la necessità del rispetto delle regole per quanto riguarda l'origine e l'impossibilità di miscelare riso fragrant con riso convenzionale.

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10902

Commissione Ue: buone prospettive per export carne suina. Luci ed ombre sul latte

Grazie all'aumento delle esportazioni in Cina, l'export di carne suina Ue raggiungerà nel 2016 un livello record, 2,4 milioni di tonnellate, con un aumento del 18% su base annua.

È quanto previsto dalla Commissione europea nel rapporto sulle prospettive a breve termine per la produzione di seminativi, latte e carne nel 2016 e 2017 pubblicato nei giorni scorsi

I negoziati in corso per accedere a nuovi mercati, sottolinea la commissione, potrebbero migliorare ulteriormente la situazione. Si prevede poi un ulteriore aumento del 2,4% della produzione di carne bovina Ue, dovuta alla crescita delle macellazioni e a un mercato molto dinamico per l'export di animali vivi. Per quel che riguarda il latte, dalla prima settimana di maggio si registra una crescita dei prezzi medi nell'Ue di burro, polvere di latte intero e siero di latte e, seppure minore, per latte scremato in polvere, cheddar e gouda. Così come accaduto nel 2009, osserva la Commissione europea, questi cambiamenti non si riflettono nel prezzo pagato ai produttori e il mercato lattiero Ue resta appesantito dalla sovrapproduzione. Nonostante il permanere dell'embargo russo, si prevede che l'export lattiero dell'Ue nel 2016 aumenti complessivamente del 5%, il che significa 900mila tonnellate di latte in più rispetto allo scorso anno. Infine, si stima che la produzione di cereali per l'annata 2015/16 si attesti su livelli elevati, intorno ai 310 milioni di tonnellate, solo del 5,4% inferiore al record del 2015/15.

Per approfondimenti:

http://ec.europa.eu/agriculture/markets-and-prices/short-term-outlook/index_en.htm

Calano nel 2015 le infrazioni legate a utilizzo e commercio di prodotti fitosanitari

Le infrazioni legate all'utilizzo e al commercio di prodotti fitosanitari ammontano nel 2015 a 671, pari al 3,2% dei controlli effettuati.

È quanto reso noto dal Ministero della Salute che ha anche precisato come nel 2015 siano stati effettuati da Icqrf, Nas, Regioni e Province autonome oltre 20mila controlli sull'immissione in commercio e sull'utilizzazione dei prodotti fitosanitari. Con il passare degli anni, precisa il dicastero, le infrazioni nelle rivendite hanno avuto quasi tutte andamento decrescente, inoltre presso gli utilizzatori con il passare degli anni si è diffuso un uso consapevole dei prodotti fitosanitari e anche la formazione è garantita poichè le infrazioni per uso di prodotto non autorizzato e di utilizzo di prodotti non autorizzati su un particolare uso e per mancanza del certificato di abilitazione all'acquisto sono poche.

Per approfondimenti:

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2516_allegato.pdf

VARIE DAL MIPAAF

Convocato il 20 luglio a Roma il tavolo nazionale della filiera cerealicola

Si terrà il 20 luglio a Roma il tavolo nazionale della filiera cerealicola. La riunione è stata convocata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per un confronto sull'andamento del mercato nazionale, sulle prospettive di breve e medio periodo e per condividere nuove azioni di contrasto alla crisi del settore. All'incontro parteciperanno i rappresentanti delle Regioni, delle organizzazioni agricole, delle imprese di trasformazione, di commercializzazione e dell'industria mangimistica.

"Abbiamo convocato una riunione urgente del tavolo di filiera per i cereali", ha commentato il Ministro Maurizio Martina, "per individuare strumenti operativi per superare le attuali difficoltà. La nostra priorità resta la tutela del reddito dei produttori e l'obiettivo è quello di stimolare la produzione di qualità in modo che i nostri trasformatori possano approvvigionarsi sempre di più di grano 100% italiano".

www.politicheagricole.it

Completata la mappatura del genoma frumento duro

È stata completata la mappatura del genoma del frumento, attraverso la raccolta e l'assemblaggio dei dati di sequenza. Ad annunciare questo importante risultato è stato il Consorzio internazionale per il sequenziamento del genoma del frumento duro.

Questo avanzamento scientifico, spiega il Ministero delle politiche agricole alimentari, ricopre un'importanza notevole anche nell'ambito dello studio di malattie umane collegate al consumo di grano duro come la celiachia.

Lo studio ha visto la partecipazione di numerosi centri di ricerca e università tra cui il Crea, centro di ricerca specializzato del Mipaaf e forestali.

Per approfondimenti scientifici è possibile consultare il sito www.crea.gov.it

PIANETA CIA

Con le giornate sul marketing associativo la Cia prepara il rinnovamento dei servizi confederali

Continuare a lavorare per offrire soluzioni sempre più concrete e vicine ai fabbisogni reali degli imprenditori agricoli, attraverso servizi mirati, innovativi e integrati. Perché i servizi sono rappresentanza e la sfida del futuro è diventare un'organizzazione ancora più efficiente che semplifica i problemi delle aziende. Questo il tema delle due "Giornate interregionali sul marketing associativo e servizi a valore" che la Cia ha organizzato la scorsa settimana: la prima si è tenuta il 4 luglio a Milano, dedicata alle regioni del Nord, la seconda si è svolta il 7 luglio a Paestum, per le regioni del Centro e Sud Italia. Un'occasione d'incontro, quindi, con i territori, i direttori, i responsabili di settore, gli operatori, per parlare non solo del progetto di rinnovamento dei servizi confederali, ma anche di come far crescere l'organizzazione. Per dare all'adesione alla Cia un "peso" fatto di valori, di tutela sindacale e di assistenza agricola.

A intervenire nel corso delle due "Giornate" i vertici della Cia nazionale: il presidente Dino Scanavino; i vicepresidenti Cinzia Pagni, Antonio Dosi e Alessandro Mastrocinque; il direttore Rossana Zambelli; il responsabile Ufficio del presidente, Relazioni esterne e Territoriali Alberto Giombetti. Anche Cia Lombardia presente a Milano con i suoi rappresentanti regionali e provinciali ha partecipato ai lavori sottolineando in diversi interventi non solo l'importanza di potenziare i servizi agli associati, ma anche la necessità di inventare una strategia nuova per assecondare le istanze degli agricoltori, che sia tipica e caratteristica della Confederazione.

"Il nostro obiettivo", ha affermato Scanavino, "è far crescere la Cia all'interno del panorama della rappresentanza italiana senza mai dimenticare la nostra base, ovvero gli agricoltori". Per il presidente nazionale "dobbiamo avere la capacità di essere resilienti, trovando la nostra cifra distintiva, essere un'organizzazione moderna e innovativa che incontra le esigenze degli associati, che si fa promotrice di un'azione sindacale utile, non solo politica ma pratica".

Ecco perché "ora vogliamo andare avanti con progetti non futuribili, ma cantierabili, ha concluso Scanavino. L'anno prossimo la Cia compie 40 anni, che per l'Europa è l'età in cui si esce dalla categoria dei 'giovani'. Ecco, noi allora ci assumiamo ancora di più la responsabilità di diventare grandi".

www.cia.it

Soil Day 2016, la Cia difende il suolo: "Stop al cemento, persi 55 ettari coltivati al giorno"

L'Italia è sempre più in debito di suolo. In meno di vent'anni la superficie edificata ha "mangiato" oltre 2 milioni di ettari coltivati, cancellando il 16% delle campagne, in un processo costante che continua tuttora a ritmi frenetici: 55 ettari al giorno, circa 8 mila al mese. Per ogni cittadino si "erodono" 350 metri quadrati di aree agricole l'anno. Non mettere un freno deciso al consumo di suolo, non difenderlo con politiche e interventi mirati, significa continuare a sottovalutare quella che è una risorsa strategica del Paese. E non solo per fattori ambientali e paesaggistici, ma soprattutto per motivi economici e alimentari. Lo ha dichiarato il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino, intervenendo a "Una Giornata per il Suolo", organizzata ieri, 13 luglio, a Roma, in

partnership con Ispra, Fao, Aissa, Dipse, Confagricoltura, Copagri, Centro Comune di Ricerca della Commissione europea, Conaf, Legambiente, Slow Food e Forum Salviamo il Paesaggio, in occasione del "Soil Day 2016".

Una "Giornata" dedicata al tema della salvaguardia del suolo per sottolineare anzitutto come l'estensione della superficie agricola sia legata direttamente alla sicurezza alimentare: "Il consumo di suolo coltivato", ha spiegato Scanavino, "rischia di riflettersi sulle cifre dell'approvvigionamento alimentare in Italia, dove a oggi si arriva a coprire il fabbisogno di cibo di tre cittadini su quattro. Dovendo ricorrere alle importazioni per coprire questo deficit produttivo". Non solo. "Perdere terreno agricolo vuol dire anche mettere a rischio un patrimonio paesaggistico che, tra turismo rurale e indotto legato all'enogastronomia tipica, vale più di 10 miliardi di euro l'anno", ha continuato Scanavino. E poi una nuova attenzione al territorio è assolutamente necessaria per motivi ambientali: "La mancata manutenzione del suolo, il degrado, la cementificazione selvaggia e abusiva, l'abbandono delle zone collinari e montane dove è venuto meno il fondamentale presidio dell'agricoltore", ha ricordato il presidente Cia, "contribuiscono a quei fenomeni di dissesto idrogeologico del Paese che sono alla base di tragedie anche recenti". Per questo, ha concluso Scanavino "c'è bisogno di un cambio di passo, di nuove politiche con un approccio più consapevole del territorio, a partire dal ddl sul '*Contenimento del consumo del suolo e il riuso del suolo edificato*' che, dopo 4 anni, ancora non riesce a giungere all'approvazione definitiva".

www.cia.it

AGRICOLTURA ROSA

“Ri-scopriamo l’agricoltura”, il 23 luglio, con Donne in Campo Cia Est Lombardia

L'associazione Donne in Campo in collaborazione con Cia Est Lombardia organizza il prossimo 23 luglio l'iniziativa "Ri-scopriamo l'agricoltura – Viaggio tra nuovi volti della campagna".

Il programma prevede la partenza alle 8.30 da Pegognaga (piazzale Supermercato Coop) e la visita, a partire dalle 10.00 all'azienda agricola Lamarketing di Sissa Nicoletta di Castiglione delle Stiviere (MN). Si tratta di un'azienda che alleva lama e alpaca, con i quali svolge attività di trekking. Dal manto di questi animali ricava anche una fibra molto pregiata.

Il viaggio proseguirà poi con la visita alle 13.00 dell'agriturismo La Conta di Trenzano (BS), situato in un cascinale dell'800, immerso nel verde della campagna bresciana, costeggiato da un torrente di acqua sorgiva ricco di pesci di fiume.

Alle 16.30 si giungerà invece all'azienda agricola Jenny Green di Ziliani Antonella di Piaderna (CR). Situata nel parco Oglio Sud l'azienda produce alberature da esterno, erbe aromatiche per l'estrazione di oli essenziali e grano saraceno.

Il rientro è previsto alle 19.30. La quota di partecipazione da versare all'atto delle prenotazioni, entro il 15.07.2016, è di 40 euro.

www.ciamantova.com

Donne in Campo Lombardia: mercati domenica a Melegnano e settimana prossima a Milano

Domenica 17 luglio appuntamento a Melegnano in Piazza della Vittoria con i mercati agricoli di Donne in Campo Lombardia

Continuano anche gli appuntamenti con i mercati contadini de La Campagna Nutre la Città organizzati da Cia Lombardia e Donne in Campo Lombardia in diverse piazze di Milano.

Le prossime date in programma sono:

- Mercoledì 20 luglio, piazza Santa Francesca Romana, zona Porta Venezia, Milano, dalle 9.00
- Sabato 23 luglio, piazza Francesco Durante, zona Loreto, Milano, dalle 9.00 alle 14.00
- Mercoledì 27 luglio, piazza Santa Francesca Romana, zona Porta Venezia, Milano, dalle 9.00 alle 18.00

Fra i principali prodotti in vendita: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici e pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante ornamentali.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.